

VERBALE N. 3/2023

GRUPPO DEL RIESAME

12 settembre 2023

Il giorno 12 del mese di settembre dell'anno 2023, alle ore 14.30 in piattaforma zoom, in seguito a convocazione del Coordinatore, si è riunito il Gruppo del Riesame di Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive per discutere e deliberare sul seguente O.d.g.:

1. Analisi scheda SMA

I componenti presenti, giustificati o assenti, sono quelli di seguito riportati, con specifica e rispettiva indicazione a fianco di ciascun nominativo:

NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE	GIUSTIFICATO
1. FABIANO ANGELA ELEONORA	X		
2. GARGANO TRIFONE	X		
3. MAGLIETTA MARINA	X		
4. TAFURI SILVIO	X		
5. TAMMA ROBERTO	X		

Assiste alla riunione, con funzione di segretario verbalizzante, la dott.ssa Marianna Manchisi, responsabile dell'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica.

Alle ore 14.30 il Coordinatore dà inizio ai lavori.

1. Analisi scheda SMA

Il coordinatore chiede ai presenti di analizzare i dati presenti nella Scheda SMA aggiornata al 1 luglio 2023, inviata in allegata alla mail di convocazione.

Per l'analisi degli indicatori, un è necessario tenere presente l'aumento del numero di corsi di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive nell'area geografica, che sono passati da 12 a 14 CdS. Uno degli elementi che ha determinato questo aumento, come evidenziabile dall'analisi del verbale del 18 febbraio 2022 della Commissione Paritetica Docenti Studenti, è proprio l'istituzione del corso di studio in Scienze delle Attività e Motorie e Sportive presso l'Università del Salento.

L'aumento del numero di corsi di studio e la sempre maggiore attrattività dei corsi di laurea telematici sono elementi che dovranno essere, nei prossimi anni, oggetto di attento monitoraggio da parte del corso di studi.

Si evidenzia un aumento complessivo del numero degli studenti iscritti al I anno, anche se con andamento non continuo nel tempo; infatti, il numero degli immatricolabili è stato ridotto negli anni 2020 e 2021, per ragioni di indisponibilità di spazi didattici. Dal 2022, il numero di domande di partecipazione alle selezioni per l'ammissione al corso di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è più del doppio dei posti a concorso; pertanto, l'eventuale aumento del numero di studenti immatricolabili rappresenterebbe un'area di miglioramento, parzialmente già oggetto di intervento nell'a.a. 2023/24, quando il numero di immatricolabili è stato portato a 200.

Sembra delinarsi una scarsa attrattività del Corso da altre Regioni. In questo ambito, risulta necessario svolgere attività di orientamento anche nelle province limitrofe di altre regioni e tornare ad investire sull'attrattività di studenti atleti di interesse nazionale, elemento su cui sono venute nel tempo a mancare policy di sostegno da parte dell'Ateneo.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. a. e il rapporto studenti regolari/docenti, risultano essere dati critici.

Gli indicatori sull'internalizzazione, che nel Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie, sono critici. La percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso è un dato che richiede la pianificazione di azioni correttive a sostegno degli studenti, che probabilmente non hanno la forza economica per affrontare percorsi formativi fuori sede, ad esempio partecipando al programma E+. In questo senso dovranno essere sviluppate attività progettuali che garantiscano, anche in partnership con federazioni sportive, attività di stage all'estero, ad esempio nel corso di eventi sportivi internazionali, attraverso la partecipazione come volontari agli staff federali.

Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica emergono con riferimento all'indicatore IC13 (percentuali di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e al IC 19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata).

Conclusa l'analisi dei dati il coordinatore propone di procedere con la discussione del commento da caricare sulla scheda SUA.

Si apre sull'argomento un ampio dibattito, che viene sintetizzato nella seguente analisi:

- **DATI DI INGRESSO**

Nel periodo che va dal 2017/18 al 2022/23 si è verificato un incremento degli avvii di carriera al primo anno (passando da 151 a 174 iscritti) e di immatricolati puri (passando da 109 a 131 immatricolati). Gli iscritti regolari sono passati da 355 del 2018 a 381 del 2022.

Questo dato si mantiene più basso rispetto alla media dell'area geografica (nel 2022 il dato era di 529) e di tutti gli Atenei Italiani (nel 2022 il dato era 545), confermando una costante richiesta del percorso di studio della classe L-22 sul territorio nazionale e locale, parzialmente compensata negli ultimi anni dall'aumento degli immatricolati e dall'apertura di nuove sedi nel territorio geografico.

- **DATI DI PERCORSO**

“Nel quadriennio 2018-21 si è ridotta la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (passando dal 55,5% al 48,7%). Questo dato presenta un trend negativo e risulta inferiore rispetto l'area geografica e alla media nazionale, probabilmente legato alla minore resilienza del sud Italia alla crisi pandemica.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è stabile (7,9% nel 2018- 7,5% nel 2022). Il dato dimostra una attrattività del corso di studio nei confronti del territorio, anche per la presenza di posti riservati ad atleti di interesse nazionale; d'altra parte rimane una disparità rispetto alla media nazionale (nel 2021 il dato era del 51,3%) e alla media dell'area geografica (nel 2022 il dato era del 27.1%), legata a condizioni che influenzano tutta la vita accademica del sud italia e che si sono acuite con la vicenda pandemica.

Nel quinquennio 2018-22 nessuno studente ha conseguito CFU all'estero, pur avendo in atto alcuni accordi di attività di out-coming del programma Erasmus del nostro Ateneo per il cds SAMS con università estere. Questo indicatore evidenzia una criticità del corso, meritevole di essere corretto con attività di informazione e di supporto all'avvio di scambi formativi con l'estero. Tuttavia, tale criticità può essere solo parzialmente corretta con strumenti a disposizione del corso di studi, essendo legata anche alle caratteristiche demografiche medie degli studenti del corso, provenienti da famiglie scarsamente abbienti e poco disponibili a coprire le spese della formazione all'estero.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è passata dal 39,6% del 2018 al 26,4% del 2021, con una caduta netta tra il 2019 e il 2020.

Anche in questo caso il trend negativo è in linea con l'andamento nell'area geografica (dove la percentuale è passata dal 35,8% nel 2018 al 32% nel 2021) e della media nazionale (62,4% nel 2018-57,3% nel 2021).

Il dato si offre ad una lettura critica della vicenda pandemica, che ha influenzato negativamente tutto il sistema della formazione, colpendo più duramente quelle realtà che presentavano già debolezze intrinseche nella fase pre-pandemica.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è passata dal 80,7% nel 2018 al 75% nel 2021. Il trend è tuttavia in ripresa, considerata la caduta tra il 2018 e il 2020, dove tale percentuale era arrivata al 70,9% e la successiva ripresa nel 2021. Il dato è sostanzialmente in linea con quello nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è passata dal 74,3% del 2018 al 58,1% del 2021. Il dato è sostanzialmente in linea con l'area geografica (61%) e peggiore di quello nazionale (65,7%).

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è passata dal 55% del 2018 al 31,5% del 2021.

Questi ultimi 4 indicatori risentono sia di un 'esame scoglio' consolidatosi tra il 2019 e il 2021 e che è stato oggetto di intervento tra il 2022 e il 2023 sia della necessità di una riorganizzazione del primo anno di corso, che è intervenuta con l'approvazione del nuovo piano degli studi, in vigore dell'anno accademico 2022/23.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è passata dall'80,7% del 2017 al 75% del 2021. Questo dato deve essere letto anche in relazione ad un potenziamento dell'offerta e una riduzione della domanda dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, che risultano molto attrattivi per i nostri studenti; il dato potrà essere parzialmente corretto dalla possibilità di essere iscritti contemporaneamente a due corsi di studio, prevista dalla recente normativa.

È diminuita drasticamente la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al 2° anno in un differente CdS dell'Ateneo, passando dal 3,7% del 2018 allo 0,8% del 2021; questo evidenzia che le problematiche che portano l'abbandono possono devono essere lette anche in una logica sistemica e non solo di corso di studio.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anno nel 2018 era del 19,2%, nel 2019 era del 23,9%. Il dato si conferma più basso rispetto all'area geografica (32,8%) e in linea con quello nazionale (28,5%)."

- **DATI RELATIVI ALL'OFFERTA DIDATTICA**

L'indicatore 'Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata' resta stabile (29,5% nel 2018 e 27,5% nel 2022) e sostanzialmente dimezzato rispetto alla media dell'area geografica (50,3%).

Tale parametro è particolarmente critico e impone la necessità di potenziare il reclutamento soprattutto nei settori caratterizzanti il corso di studio (M-EDF/01 e M-EDF/02), attualmente rappresentati da un solo professore associato e da un ricercatore a tempo determinato non tenure track.

- **DATI DI USCITA**

“La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è stata del 67,2% nel 2018 e del 70,5% nel 2022, confermando il trend positivo già segnalato nelle precedenti rilevazioni. Questo dato risulta essere maggiore rispetto alla situazione riscontrata in area geografica (63,6%) e a quella nazionale (69,4%).

La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, è stata del 46,2% nel 2018, del 49,2% nel 2022. L'indicatore mostra una tendenza 'a zig zag', condizionata dalla vicenda pandemica, restando comunque migliore rispetto al benchmark nazionale e dell'area geografica.

La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita è stata del 44,2% nel 2018, del 46,2% nel 2022, anche qui con un andamento a zig-zag. Tale dato sarà suscettibile di miglioramento nei prossimi anni in relazione alla piena entrata in vigore del d.lgs. 36/2021, che ha definito la professione del chinesiologo.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è stata del 86,9% nel 2018, del 91% nel 2021. L'indicatore, mostrando un trend di costante miglioramento, risultata più favorevole sia rispetto all'area geografica sia rispetto al dato nazionale.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2018 era del 75%, nel 2021 era del 76,7%. Il dato dell'area geografica è del 90%, quello nazionale è dell'88%. Tale dato ha subito un andamento altalenante, con un crollo di 10 punti durante la pandemia (dal 83,2% nel 2020 al 73,6% nel 2021), anche questo indicativo di una scarsa resilienza di sistema. Uno degli elementi di maggiore criticità di sistema in questo senso è stato rappresentato dalla sospensione delle attività pratiche. Dal 2022 il dato ha ricominciato a crescere.”

Presa visione e commentate le proposte, il Gruppo del Riesame ne approva l'inserimento in SUA all'unanimità.

Non essendoci altri punti da trattare, la seduta viene sciolta alle ore 15.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e firmato, viene sottoscritto dal Coordinatore e dal segretario verbalizzante, al fine della pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Marianna Manchisi

Il Coordinatore
Prof. Silvio Tafuri